



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA SOCI 2018 ANNO DI GESTIONE 2017

Carissimi Soci,

Come ogni anno ci troviamo riuniti nell'assemblea annuale. Questo incontro, previsto dallo statuto, dovrebbe avere lo scopo di riunire la maggior parte dei soci possibile e dovrebbe essere, oltre che ad un momento di distribuzione di diplomi e distintivi, un confronto/incontro tra il direttivo ed i soci, soprattutto tra allevatori.

Il consiglio che mi onoro di presiedere è composto da persone che hanno trascorso gran parte della loro esistenza in mezzo agli Schnauzer ed ai Pinscher. Diversi di noi, oltre che ad essere allevatori più o meno attivi, sono giudici di bellezza e di lavoro, partecipano attivamente alla cinofilia ufficiale e continuano ad aggiornarsi. Vorrei che Il rapporto tra i soci e il direttivo fosse più aperto e franco; siamo consapevoli dell'importante lavoro che la gran parte degli allevatori e degli appassionati svolge e dei risultati raggiunti spesso molto lusinghieri; vorrei anche, però, che i soci riconoscessero l'autorevolezza del consiglio direttivo e che le scelte che vengono fatte e le regole che si impongono sono improntate al solo scopo di migliorare e salvaguardare le nostre razze.

Nella relazione dello scorso anno mi ero soffermato particolarmente sui Riesen e sulla necessità di verificare i riproduttori: non mi pare che il mio obiettivo sia stato raggiunto, come si può osservare dai grafici allegati. Anche per quanto riguarda i medi, nonostante la prova di selezione sia stata radicalmente modificata, eliminando il figurante a la sezione di difesa, il numero dei soggetti selezionato non è cambiato di molto. La prova per i medi è veramente raggiungibile da tutti, non richiede particolare addestramento, basta solo avere un soggetto socievole e ben allevato. Troppi accoppiamenti con soggetti non radiografati e troppo pochi soggetti selezionati; la selezione dovrebbe essere il nostro marchio di qualità ed un valore aggiunto da spendere in allevamento. Peccato che si voglia perdere quest' opportunità.

Nel 2017 il comitato Pinscher si è riunito e dopo un franco dibattito è giunto alla conclusione di chiedere al consiglio di specificare meglio le tolleranze da adottare nelle selezioni degli zwergpinscher. Il consiglio ha accolto le richieste del comitato valutando le possibili tolleranze rispetto allo standard (in allegato la delibera promulgata). Di tale decisione è stata data conoscenza ai giudici selezionatori, che saranno, in ogni caso, liberi di decidere di volta in volta.

Il consiglio direttivo ha preso anche in considerazione l'obbligatorietà della ricerca delle oculopatie per le razze nane. In collaborazione con il dott. Guandalini, Presidente del comitato Ricertificazione ECVO riconosciuto in tutto il mondo, e la sezione Cave Canem

presieduta dal socio Paolo Raimondi si è svolto un incontro tra allevatori con la possibilità di effettuare la ricerca delle oculopatie. E' stata anche fatta richiesta alla commissione tecnica centrale dell'ENCI di rendere obbligatorio tale esame per il conseguimento del titolo di campione sociale e italiano ed il relativo inserimento nella riproduzione selezionata. La commissione ha dato parere favorevole e stiamo attendendo la ratifica del consiglio dell'ENCI. Probabilmente tale obbligo andrà in vigore il prossimo anno. In ogni caso sarebbe opportuno che gli allevatori iniziassero sistematicamente a far esaminare i loro soggetti. In occasione del campionato sociale di settembre allestiremo uno spazio idoneo a tali verifiche con l'ausilio appunto del dott. Guandalini.

Guardando le statistiche dei nostri cani devo notare che l'andamento delle cucciolate è quasi stabile. Devo però rilevare che vi è un incremento delle importazioni. Importare sangue nuovo in razze numericamente poco rappresentate come le nostre è sicuramente doveroso, però invito gli allevatori ad effettuare importazioni mirate con un piano di allevamento ben preciso. Ricordo che solo in Italia e in altri pochi paesi vengono effettuati i controlli sanitari, solo in Italia esiste la riproduzione selezionata che ci garantisce un riproduttore di qualità, pertanto facciamo attenzione a ciò che ci portiamo a casa. Un altro punto che merita la nostra attenzione riguarda l'accoppiamento tra colori. Come molti sanno la FCI ha emanato una circolare che invita gli accoppiamenti tra colori in diverse razze comprese le nostre. Tutto ciò è finalizzato ad allargare la base genetica e ad apportare sangue nuovo. L'intento della FCI è sicuramente da condividere, però vorrei porre l'accento sugli Zwergschnauzer: in Europa da metà anni 90 si sono importati e si importano tutt'ora molti soggetti dagli USA dove l'accoppiamento tra colori, e non solo, si fa da sempre; i nostri nani, pertanto, sono già mescolati nel loro DNA. E' frequente, infatti, la nascita di cuccioli di colore diverso dai genitori. Al momento i colori di questi soggetti restano separati, ma bisognerà porre molta attenzione, tenendo conto che già in diversi paesi Europei gli accoppiamenti tra colori sono consentiti. Non vorrei, tra l'altro che la FCI, alla fine, limitasse ad un cacib solo da spartire tra tutti i colori. Trovo, in ogni caso, curioso che il PSK tratti marginalmente questo problema.

Nel 2017 abbiamo assistito a ferventi dibattiti sui social riguardo la correttezza di alcuni pseudo-allevatori che incuranti della salute animale sfruttano i loro riproduttori. Credo che questo sia un problema piuttosto serio e diffuso. Le nostre razze non sono mai state un business per chi alleva seriamente; il club può fare molto poco: spesso si tratta di allevatori che allevano più razze e non sono neppure nostri soci! E non hanno un affisso riconosciuto.

L'anno scorso ci ha visti impegnati insieme a Francesca Scopetti ad approntare un magazine, idea brillante che ha dato un buonissimo risultato ma un impegno gravosissimo per chi se ne è fatto carico. Il risultato è stato valutato eccellente dalla maggior parte di noi anche se non sono mancate le critiche. Qualche piccolo errore e/o dimenticanza sono sicuramente perdonabili. Vedremo più avanti se ci sarà un seguito; come sempre si parte armati di molto entusiasmo, sperando nella collaborazione di molti e, quando ci si ritrova soli, le forze vengono meno.

Come si può leggere da queste mie brevi note l'attività sociale è piuttosto ambiziosa e ricca di lavoro; aggiungo che oltre alle questioni puramente tecniche esposte, esiste tutta l'attività sportiva che vede il nostro club organizzatore di mostre speciali e raduni oltre alle prove di lavoro e alle selezioni. Spesso abbiamo difficoltà a reperire giudici che ci

possano garantire un risultato tecnico secondo le nostre aspettative. La gestione di un club come il nostro che vanta circa 400 soci è piuttosto impegnativa e coinvolge più persone: la segreteria generale che si occupa anche della tenuta del sito, la segreteria del comitato lavoro che si occupa di inserire tutte le prove e le selezioni facendo quadrare le date e tenendo i rapporti con l'ufficio prove dell'ENCI, l'ufficio tesseramento che si occupa dei nuovi soci e dei rinnovi e non ultimo chi si occupa delle sezioni. Anche l'organizzazione del campionato sociale comporta un grosso impegno ed uno staff di primo ordine. La perfezione del nostro campionato è sotto gli occhi di tutti. Per non parlare del campionato di lavoro che, seppur con limiti numerici, rimane una manifestazione di alto livello. Essere presidente del Cis&p mi onora e ringrazio tutti i colleghi del direttivo e non che mi supportano e mi aiutano.

Nel 2017 si è svolta la mondiale a Lipsia e la nostra partecipazione è stata molto numerosa: non sono mancati i risultati che hanno visto i nostri colori, oltre che a vincere alcuni titoli, sempre piazzati nelle classifiche. Particolari complimenti al nostro consigliere Nino Morocutti che con i suoi "Del Grande Moro" si è aggiudicato il secondo posto nel Trofeo Annuale Allevamento ENCI per il secondo gruppo. Potrei aggiungere numerosi altri risultati che non cito per evitare dimenticanze spiacevoli.

Dal punto di vista economico il bilancio ci presenta un avanzo di gestione e le nostre sostanze sono piuttosto abbondanti. Spendiamo normalmente quello che occorre per una gestione corretta e non lesiniamo ad organizzare prove di selezione anche quando i soggetti presenti non sono sufficienti a colmare le spese, ma queste sono attività istituzionali che dobbiamo e vogliamo affrontare.

Nel 2018 il nostro club sarà presente alla Winner di Milano con un raduno di razza e a fine ottobre organizzeremo il mondiale di utilità e difesa per Riesenschnauzer.

Un caloroso ringraziamento a tutti i soci e un buon augurio per questo 2018.

Giovanni Pentenero